

Nella ripresa è stato DE SISTI a riequilibrare il risultato (1-1) In vantaggio il FOGGIA con Saltutti pareggia la FIORENTINA su rigore

Foggia-Fiorentina 1-1 (1-0)

MARCATORI: Saltutti al 20', De Sisti, su rigore, al 53'. **FOGGIA:** Trentini, Montepagani, Colla, Pirzani, Leon, Montefusco, Saltutti, Villa, Bigon, Maioli, Re Cecconi. Portiere di riserva: (Crespani; tredicesimo Molà). All.: Maestrelli. **FIORENTINA:** Superbi; Galdoloso, Longoni, Esposito, Ferrante, Briati, Mariani, D'Allesi, Vitali, De Sisti, Chiarugi, Portiere di riserva: (Bandoni; tredicesimo Berni). All.: Pugliese.

ARBITRO: Riccardo Lattanzi, di Roma.

NOTE - Pomeriggio quasi sereno, leggero vento. Terreno allentato. Nessun incidente di rilievo. La Fiorentina ha giocato in maglia bianca. Angoli 5-0 per la Fiorentina (pt. 5-0). Ammoniti Montefusco per ostruzionismo, Mariani per scorrettezze, Colla per proteste, Chiarugi per simulazione. Spettatori circa 25.000 (paganti 16.560, più 6.560 abbonati) per un incasso di 16 milioni circa. Sorteggio antidoping positivo Colla, Saltutti e Maioli per il Foggia, Galdoloso, D'Allesi e Chiarugi per la Fiorentina. Intemperanze del pubblico dopo il termine della partita: qualche sasso contro il pullman viola; un vetro rotto, nessuna conseguenza alle persone.

DAL NOSTRO INVIATO

FOGGIA. Il aprile Già con un piede nella fossa alla fine del primo tempo, la Fiorentina riemerge miracolosamente nella ripresa e guadagna un prezioso pareggio, che le consente ancora di sperare. Certo, è appunto dopo i primi 45', la situazione pareva irrimediabile per i viola, anzi lo era: il Foggia aveva dominato, aveva stretto in una morsa, senza misericordia, i suoi disorientati avversari. Squadra più omogenea, in grado di svolgere un calcio di prima qualità, svelta, estremamente razionale, il Foggia sembrava avere in mano comodamente

Serie A - Spettatori e incassi

| SOCIETA' | ABBOGNATI ('70-'71) | PAGANTI ('69-'70) | INCASSI |
|---------------|---------------------|-------------------|--------------------|
| BOLOGNA | 8.150 | (5.816) | 22.542 |
| FOGGIA | 6.300 | (5.881) | 16.500 |
| VICENZA | 4.305 | (3.739) | 21.000 |
| MILAN | 17.474 | (18.159) | 46.396 |
| ROMA | 19.310 | (21.174) | 15.043.000 |
| SAMPDORIA | 3.389 | (5.413) | 21.059.000 |
| TORINO (c.n.) | 6.821 | (3.278) | 20.775.500 |
| VERESE | 3.524 | (3.301) | 40.307.000 |
| TOTALI | 72.483 | 160.430 | 297.919.100 |

TOTALI 25.a gior. del camp. scorso 134.990 253.950.300

DIFFERENZA +25.445 +43.968.800

Trecentomila spettatori in più

| Girone d'andata | Spettatori paganti | Incasso lordo |
|----------------------|--------------------|----------------------|
| Ritorno 1.a giornata | 124.272 | 232.308.200 |
| 2.a giornata | 188.707 | 255.805.000 |
| 3.a giornata | 151.632 | 235.200.000 |
| 4.a giornata | 159.522 | 242.272.200 |
| 5.a giornata | 147.697 | 242.383.850 |
| 6.a giornata | 125.094 | 239.410.650 |
| 7.a giornata | 149.377 | 296.618.300 |
| 8.a giornata | 171.016 | 233.980.300 |
| 9.a giornata | 121.933 | 235.487.000 |
| 10.a giornata | 160.430 | 297.919.100 |
| TOTALI | 3.843.751 | 7.182.118.440 |

CAMPIONATO 1969-'70 3.541.489 6.464.248.110

DIFFERENZA +292.262 +717.870.330

il match: aveva realizzato un gol bellissimo con Saltutti, altre occasioni non aveva concretato per pura combinazione.

Maioli, soprattutto Maioli, si era eretto ad orchestratore magistrale, aiutato da un ottimo Montefusco, operante in prevalenza a centrocampo. E se Villa non sapeva allinearsi ai compagni di reparto, poco importava: la superiorità era pressoché schiacciante. La Fiorentina aveva anche commesso un gravissimo errore tattico, affidando l'uomo di maggior spicco a Galdoloso, cioè ad un terzino di chiara ed esclusiva impostazione difensiva, incapace di contrastare un avversario dal pal-

leggio incredibilmente efficace, mentre Longoni, propenso per altrettanto pesati atteggiamenti, ad una manovra meno rigida, era confinato alla guardia di Saltutti.

Dopo il gol del medesimo Saltutti, avveniva lo scambio delle consegne tra i due terzini con discreti risultati per la causa viola. Ciononostante, come abbiamo detto, era sempre il Foggia ad avere in mano il gioco: la Fiorentina aranciona con i suoi centrocampisti: Esposito, a guardia di Montefusco, era incapace di tenere risultati apprezzabili. D'Allesi fatica assai a contrastare il pur modesto Villa: il solo De Sisti cercava, sia pure con affanno, di ricucire la manovra. Niente, comunque, accadeva di rasserenare per i viola.

Agli abbandoni nella zona chiave del campo si aggiungevano quelli difensivi, mentre in attacco, isolato maledettamente, non si riusciva ad organizzare una puntata valida (una sola occasione, diciamo quasi innocua, si poteva trasformare in un vantaggio: quando Re Cecconi aveva deviato maldestramente un tiro debole di Chiarugi e la palla era battuta sulla traversa finendo appena fuori).

Come sia avvenuta la trasformazione nella ripresa non sappiamo: parliamo del viola. Forse lo spettro della sconfitta e della quasi certa retrocessione, chissà, il fatto è che la Fiorentina è entrata in campo più decisa, più viva: ed il Foggia, più perché cercando di mantenere il vantaggio - attendeva gli avversari, un po' perché le manovre degli ospiti diventavano via via più incisive, la situazione sostanzialmente cambiava. I viola arrivano non senza averne subito i vantaggi: quando il fatto di Colla su Chiarugi, e poi continuavano nella loro marcia, approfittando anche di un calo atletico impressionante dei loro avversari. Potevano vincere. E allora, altrettanto impressionante non sarebbe stato considerati i meriti espressi soprattutto nella prima parte del gioco, dal Foggia.

E così, mentre il Foggia aveva sprecato la facile occasione che gli si era prospettata nel primo tempo, quando i viola erano stati costretti alla loro merce, doveva pur rischiare sinanche la sconfitta. Ora, a mente fredda, rimane netta l'impressione di un Foggia meraviglioso nel primo tempo, ed altrettanto impressionante nella ripresa, comunque sostanzialmente superiore alla Fiorentina di questi giorni di Quaresima. La Fiorentina, soprattutto ora che si trova con l'acqua alla gola, e forse addirittura sopra il collo, è ovvio che non sappia produrre quanto la sua attrezzatura tecnica permetterebbe: l'organo, la punta di sbagliare, sono cattivi compagni di avventura, ed i vuol poco capirli.

Ma la trasformazione della ripresa è confortante. Vitali, il centravanti-ombra, ha proprio dimostrato in questa oc-

casione, si può sperare, non solo: ma dobbiamo anche mettere nella dovuta evidenza i progressi di Mariani, prodigatosi in un lavoro di spola estenuante, utilissimo: ed anche per Chiarugi si può parlare di progresso, una volta che l'estivo attaccante ha capito che la sua azione deve orientarsi sui binari di una maggiore positività. Ovvero si tenga conto di un De Sisti che tiene ancora alla meglio in piedi la barra, di un Ferrante che « cresce » e di un Longoni che sembra superare se stesso, si può ancora, appunto, credere in un futuro... Serie A.

Del Foggia, certamente il migliore è stato Maioli, in riferimento alle cose eccezionali prodotte nel primo tempo: a ruota Bigon, ora più svelto, più incisivo, in grado di completare tecnicamente con qualche collega di ruolo. E Poi Montefusco, emerso spesso a dominatore della scena. Ora, gli altri: Trentini non ha avuto molto lavoro, comunque si è ben comportato, i due terzini: meglio Colla di Montepagani; Pirzani ha sbarato con la consueta autorità la strada agli avversari; Lenzi ha tenuto bene Vitali nel primo tempo, perdendo qualche colpo nella ripresa. Fortissimo Saltutti (è Galdoloso ad averlo ricorreato a qualche... accorgimento per contenerlo). Villa e Re Cecconi, due discreti lavoratori.

Brevissime le note di cronaca. Primo tempo.

9'. De Sisti a Chiarugi: tiro debole, devia. Re Cecconi, pal-

lo che si alza a candela, battuto sulla traversa e via fuori. 20'. cross di Villa per Bigon: il centravanti s'illucina magistralmente di testa per l'accorrente Saltutti che mette dentro con una stangata memorabile. Bellissima rete: una splendida apertura di Maioli per Montepagani; il terzino fta dritto verso Superbi, con tutta la difesa tagliata fuori; Superbi esce, intercetta il tiro del terzino con la spalla destra e mette in angolo, con una buona dose di fortuna.

Ripresa. 55'. Mariani a Chiarugi: l'ala entra in area, tocca il pallone di sinistro e cerca di superare Colla sulla destra. Il terzino, preso in contropiede, ferma in qualche modo l'invensario. Lattanzi non esita: rigore. Batte Chiarugi, debolmente: Trentini a sinistra e pallone, lentissimo, in gol sulla destra.

Nerio Giorgetti

Voci dalla Spagna

Heriberto al Siviglia?

MADRID, 12. - La televisione spagnola ha affermato questa sera che Heriberto Herrera ha avuto i primi contatti con la società del Siviglia della quale potrebbe essere l'allenatore nella prossima stagione, dopo la partenza di Max Merkel. La T.V. ha pure fatto il nome del Real Madrid, nel caso che Bernabeu decidesse di rompere il contratto, che ormai dura da undici anni, con Miguel Muñoz.

dalla prima pagina

JUVENTUS

con una determinazione al di là e al di fuori dell'usuale contesto agonistico. Per ora, probabilmente, lo era davvero, un manipolo di giovanotti guidato dall'esperto Salvatore - che volesse ribadirne la bontà del concetto - ma che i giovani meritano di essere seguiti e al tempo giusto lasciati. E, infatti, lancia il diciannovenne Montorsi.

Il Vicenza n'era rimasto stordito. La palla viaggia velocemente da Marchetti a Furino, da Furino a Bettega e soltanto ritraggono quando capitava dalle parti di Saroldi che è un bravissimo pallanuotista ma, con un'eccezione, si era fatto per e quando se ne libera i compagni sono marcati.

Ma, nell'azione rapida di contropiede, la Juventus dava a vedere quello che potrebbe essere e che forse sarà il giorno in cui si è impegnato in un'azione di grande qualità la risoluzione come lo si conosceva. Perché, a nostro avviso, Capello sta uscendo allo scoperto, ha accantonato il complesso di timidezza che lo condizionava contro il Vicenza: ha effettivamente dimostrato il talento che lo proponeva come centrocampista di avvenire ancora ai tempi della Spa. Il giovanotto si è sciolto d'impaccio e dirompente, come Helmer ha sentito sopra di sé la responsabilità di una manovra intelligente e razionale. Si è appostato a tre quarti di campo, eludendo le marcatrici di Colla, si è impegnato in un'azione di aiuto ai difensori e nel contempo di suggerimento alle punte, appure di preparazione alla manovra un poco più elaborata facendo partire soprattutto Furino.

Proprio Capello e Furino hanno operato nel primo tempo con una sicurezza e con una puntualità da consentire scambi fulminei tra le punte e persino l'inserimento frequente di Mancetti: allorché Bettega si accentrava.

Questa Juventus era forse meno assennata del lecito, se si considera che nella ripresa pagava lo scotto di un ritmo chiaramente insostenibile: però divertente e faceva scordare le assenze di cui si è detto. E andava in vantaggio con un'azione rapidissima, da manuale con palla trasversale da destra a sinistra (Furino-Marchetti) e sciabolata a segno.

Il Vicenza subiva. Aveva tutta l'aria di lasciarsi trascorrere la brigiana. Ne avrebbe potuto operare in forcing in quanto ne era stato rapidissimo, da manuale con palla trasversale da destra a sinistra (Furino-Marchetti) e sciabolata a segno.

« Vera anche da tener presente - pur nel brillante del gioco juventino - che Anastasi, soltanto raramente, operava di conserva con Bettega e chi all'opposto il muoveva con abiltà e agilità: è sicuramente in risalita rispetto a qualche mese fa, comunque non è ancora al meglio. Se lo fosse, il contropiede juventino acquisterebbe in penetrazione e in rendimento e tutto insieme ne trarrebbe vantaggio.

Lo stesso Anastasi scompariva nella ripresa e tutta la Juventus nasceva del ritmo individuali, dell'inizio. Era a questo punto che il Vicenza, rotto gli indugi, riusciva a trovare il suo Scala eccezionale per incisività e rigore. Il giovane Montorsi che aveva sbrigliato il compito di ala-terzino proprio su Scala nel primo tempo, spariva di scena. Nel frattempo, la difesa retroguardia bianconera si affacciava alla disperata in un paio di circostanze denotando qualche incertezza e la conferma della difficoltà di rimediare in fretta un assetto difensivo precario. Il secondo tempo era fatto di una serie vicentina e il pareggio, colto da Cinesinho, rispecchia l'andamento del gioco nelle due fasi.

Il merito dei padroni di casa sta in questo: a nostro giudizio, di non guardarsi e sprisposio nella marcia, bensì a ragion veduta, quando nel secondo tempo hanno intuito che la Juventus aveva saputo parecchio, quasi tutto, sulla partita. La incassata Scala e Fantuzzi, il tutto Colasi dalle retrovie, di aguzzare a dar man forte alle

dopo un buon pranzo mette ogni cosa a posto

Se il pranzo è buono, perché rinunciarvi? Vi piacciono le aragoste, i funghi, il gelato? Non tiratevi indietro. Tanto, un pisce anche la Sambuca Molinari, il digestivo gradevolmente forte; e oggi lo sanno tutti che, dopo un buon pranzo, basta un bicchierino di « Molinari » per mettere ogni cosa a posto.

A W R

AUTO WASH RAPID S.r.l.

VIA REMBRANDT, 25 Telefono 404.20.94

FIERA DI MILANO 1971

14 - 25 Aprile

A tutti gli acquirenti di un abbonamento 12 lavaggi

L. 5000

(costo singolo per lavaggio L. 416)

Validi per tutti i tipi di auto e senza scadenza

Verrà fatto omaggio di un BIGLIETTO d'ingresso alla FIERA DI MILANO

Sono state inaugurate le nuove apparecchiature elettroniche EMANUEL per:

- assetto e geometria delle ruote
- prova freni
- prova fari
- equilibratore ruote

PUNTO ASSISTENZA PNEUMATICI MICHELIN

SALE LUBRIFICAZIONE - STAZIONE SERVIZIO SHELL

ORARI: FERIALE 8-13 - 14-19.30 - FESTIVI 8-13

PER INSERIRSI NEL SETTORE DEI CALCOLATORI ELETTRONICI IN SOLI QUATTRO MESI

Corso di Introduzione al Calcolo Automatico e alla Programmazione

L'I.R.C.A. Isp. per la Ricerca Applicata, annuncia che sono aperte le iscrizioni al Corso. Esso prepara:

- ad una metodologia di lavoro che consente di impostare i problemi professionali, scientifico-tecnici e gestionale-organizzativi in modo da rendere possibile la soluzione mediante elaboratore elettronico;
- all'uso degli elaboratori elettronici e all'impiego del linguaggio di programmazione.

La Direzione dell'Istituto darà informazioni circa il Corso giovedì 15 aprile, ore 20 in via ANTONIO MAGGIORANI, 71, tel. 461.893 (presso Ann. ex Alinari S. Carlo). Corsi uguali si svolgono a ROMA, Via Nizza 62, telefono 47.11.11.

la concreta in modo p... re: il class... ti, dovea... dezza per... suoi. Si è... dopo un d... ni. Cinesin... con tiro a... nese aveva... fischiate... un grosso... Damiani, M... Quindi non... cipiglio pir... Cinesinho, preciso che... e dava que... timo paregg... Squadra c... za non si f... to entrare... Scala al pos... prendeva c... con la Juv... in guardi... spumino, m... Cinesinho, ac... Acernese gi... Comec... Inizio del V... ventus abri... vani e al ri... taggio. Nel... contro... lancia Fu... via deciso, pensava Mi... scoperta su... terzo, se... tanto, da u...

Il c... in!

Ci... squa...

Si tratta di Wilson, Ma... Giornata se... causa degli a... si avvano d... re del Giulio... che qualifica... se è che qu... ue per parte... zio e della E... le due comp... ranno domen... lomo di Wil... della Lazio... Chiarugi deg... letano Cines... Alle diffid... rini del Var... e Clerici. Nel... seconda ann... non Gho, Pol... Pene Inter... vi, Jair, Alf...

CHEV... LA... CHL...

Milan

Inter

Napoli

Juventus

Bologna

Roma

Cagliari

Torino

R...

in c...

in c...

in c...